



COSÌ LONTANI COSÌ VICINI, NOZZE E TESI VANNO ONLINE

di Francesca Russi

Da Bologna a Bari prende piede la trasmissione delle cerimonie in streaming. E parenti e amici possono esserci anche se assenti

BARI. Davanti al computer per ascoltare in diretta la discussione della tesi di laurea o con gli occhi sullo smartphone per assistere allo scambio degli anelli. Bastano una telecamera senza fili e una connessione ad alta velocità per annullare le distanze: così matrimoni, unioni civili e lauree vanno in streaming sul web. «Per far partecipare alla cerimonia chi non può e farglielo fare comodamente da casa» ragiona l'assessore ai Servizi demografici del Comune di Bari, Angelo Tomasicchio. Non a caso l'amministrazione pugliese ha appena bandito una gara da 2.500 euro per l'acquisto della strumentazione necessaria alla trasmissione del «si» sul canale YouTube di Palazzo di Città. «Serve anche come strategia di marketing: è sulle terrazze sul mare di Puglia che sempre più coppie straniere vengono a

sposarsi». Ma quella che a Bari è una novità, a Bologna è ormai una consuetudine. Le nozze sotto le due Torri, previo consenso degli sposi, vanno in streaming dal 2008. L'iniziativa, gratuita, fu introdotta pensando alle unioni miste che nel capoluogo emiliano hanno ormai raggiunto numeri elevati. Non a caso il primo matrimonio online fu quello di una italiana con un tunisino e le immagini riprese dalla webcam arrivarono sui pc di Tunisi. E la cosa sta prendendo piede, tanto che anche Imperia ci sta pensando.

Perché lo streaming piace e a dimostrarlo sono i numeri. «In media registriamo cento connessioni in contemporanea per ogni seduta di laurea» fa i conti il professor Riccardo Amirante, delegato alla comunicazione del Politecnico di Bari che spiega come, da circa un anno, la cerimonia della laurea venga trasmessa sulla web tv accademica.

Da Sud a Nord. Alla Bocconi di Milano si connettono da Turchia, Cina e Germania: sono i nonni e gli zii dei laureandi. «Abbiamo molti residenti fuori dalla Lombardia e all'estero» osserva Roberto

Grassi, responsabile della divisione didattica. Basta inserire una password e cliccare sulla diretta. «Utilizziamo lo streaming anche perché alle sedute in aula riserviamo solo dieci posti a studente» prosegue Grassi. Chi rimane fuori può usare tablet e smartphone. Vanno in onda sul web anche le cerimonie pubbliche di laurea tenute in piazza Duomo a Trento: i video con la consegna delle pergamene rimangono memorizzati sul sito dell'ateneo. □

+
SOPRA,
ANGELO TOMASICCHIO,
ASSESSORE AI SERVIZI
DEMOGRAFICI
DEL COMUNE DI BARI
(SOTTO, LO STEMMMA
DELLA CITTÀ PUGLIESE)

